

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CAEE017004

IS MIRRIONIS (CAGLIARI)

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Direzione Didattica "Is Mirrionis" è composta da tre plessi di Scuola Primaria ("Italo Stagno", "C.Collodi" e "San Michele") e dai tre plessi di Scuola dell'Infanzia ("A.Mereu", G. Casati" e "Ada Negri"). I diversi plessi si trovano situati nei quartieri Is Mirrionis, La Vega e San Michele.</p> <p>La popolazione scolastica è eterogenea: la maggior parte dei bambini risiede nei quartieri nei quali sono ubicate le scuole ma sono presenti anche numerosi alunni provenienti dall'hinterland.</p>	<p>Una parte della popolazione scolastica non possiede un adeguato background familiare.</p> <p>La realtà socioculturale in cui si trova ad operare la scuola, presenta mediamente diverse criticità legate a un progressivo aumento di famiglie in situazione di disagio socioeconomico e culturale.</p> <p>Da diversi anni si riscontra un significativo tasso di dispersione scolastica, intesa come la risultante del malessere sociale e delle carenze culturali presenti nel territorio che determinano l'attribuzione di una scarsa considerazione al valore dell'istruzione.</p> <p>Il quadro di riferimento in cui si trova ad operare la scuola non consente, o comunque non rende opportuno il ricorso a contributi volontari delle famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio sono presenti numerose agenzie educative pubbliche e private con le quali la scuola interagisce e collabora. Sono diffusi l'associazionismo sportivo, così come la presenza di gruppi di volontariato, organizzazioni, infrastrutture e servizi tra cui i più importanti sono: -la galleria e la Pinacoteca Comunale; -il complesso Universitario Sa Duchessa; -la Biblioteca provinciale; -il Conservatorio di musica Pierluigi da Palestrina; -il Museo di Mineralogia, petrografia e geochimica e il Museo di Geologia, paleontologia e geografia; -i complessi sportivi del CUS e del CONI, i campi sportivi di Monte Claro e della "Johannes", numerose palestre private; -la mensa e la residenza universitaria con il Centro Culturale "Nanni Loy"; -centri sociali e d'aggregazione, Gruppi scout, Parrocchie e oratori; -i parchi attrezzati di S. Michele e Monte Claro, i Giardini pubblici; -l'Assessorato Comunale alle Politiche Scolastiche; -il complesso ospedaliero SS. Trinità, la Cittadella della salute di Via Romagna, la Clinica S. Anna.</p>	<p>La Direzione Didattica si estende nei quartieri "Is Mirrionis", "San Michele" e "La Vega-Villanova". Il territorio presenta alcuni tratti socioeconomici critici. Gli studi più recenti sulle caratteristiche sociodemografiche delle diverse aree cittadine mettono in rilievo la complessità e le criticità del tessuto sociale del quartiere di Is Mirrionis e di quelli contigui. I bassi valori degli indicatori di occupazione costituiscono la conferma di un disagio sociale molto forte e individuano una comunità in cui sono presenti fasce di povertà materiale, culturale, di prospettiva, di diritti di cittadinanza.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CAEE017004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	116.685,00	3.672.725,00	123.947,00	52.884,00	3.966.241,00

Istituto:CAEE017004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,9	92,6	3,1	1,3	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili e sono dotati di ampi spazi all'aperto e di strutture che permettono la normale fruibilità da parte degli alunni disabili. Vi sono dei servizi forniti da agenzie esterne: accoglienza e post accoglienza; mensa con cucina in loco; per la scuola Collodi è attivo il servizio di trasporto con scuolabus, organizzato dal Comune di Cagliari. Tra i servizi interni alla scuola vi sono, in ciascun plesso: biblioteche scolastiche con un patrimonio librario e multimediale complessivo di oltre 5.000 unità; numerosi spazi utilizzati per attività specifiche; laboratori di informatica con postazioni per allievi e docenti, connessi in rete interna, con la possibilità di connessione controllata ad internet; palestre attrezzate; laboratori (musica, ceramica, scienze, lingua straniera) che si differenziano per plesso, ma comunque fruibili da tutti gli alunni. Grazie al progetto Sardegna Digitale le scuole primarie del Circolo dispongono di una LIM per ciascuna classe.</p> <p>Nel corso degli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016 il Comune di Cagliari ha concesso, agli Istituti Comprensivi del proprio territorio, risorse straordinarie di cui alle LL.RR. 31/84 - 25/93. Tali risorse sono state finalizzate a interventi volti al contrasto dell'Antidispersione.</p>	<p>La distribuzione dei 6 plessi scolastici su un territorio che si estende su più quartieri comporta qualche difficoltà in ordine alla circolazione delle informazioni tra la sede centrale e i vari plessi e richiede pertanto opportune forme organizzative. Ogni aula è dotata di LIM, corredata di pc dedicato, equipaggiato con software didattici talvolta differenti che richiedono puntuali interventi di manutenzione. La dotazione informatica, pc in uso agli alunni e ai docenti, è da implementare nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAEE017004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAEE017004	90	84,9	16	15,1	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	16.062	87,1	2.382	12,9	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CAEE017004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAEE017004	1	1,1	10	10,9	47	51,1	34	37,0	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	161	1,4	1.971	17,0	4.511	38,9	4.959	42,7	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CAEE017004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAEE017004	35,3	64,7	100,0

Istituto:CAEE017004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAEE017004	35,8	64,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CAEE017004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAEE017004	22	27,5	16	20,0	10	12,5	32	40,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.224	25,6	2.250	25,9	1.696	19,6	2.503	28,9
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 95% dei docenti possiede un contratto a tempo indeterminato e, la maggior parte, opera nella sede da oltre 10 anni garantendo una continuità didattica-educativa. La presenza di docenti in possesso di certificazioni linguistiche, competenze informatiche, artistico-musicali, motorie, garantisce l'opportunità di arricchire e diversificare l'offerta formativa. Nel corrente anno scolastico sono state assegnate cinque docenti per il Potenziamento.	L'organizzazione oraria del Tempo Pieno, affinché vi sia una piena e completa valorizzazione delle risorse professionali presenti all'interno dell'istituzione scolastica, necessita del doppio organico esteso a tutte le classi.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAEE017004	98,1	100,0	100,0	100,0	95,8	100,0	98,1	99,2	100,0	98,4
- Benchmark*										
CAGLIARI	98,3	97,8	98,7	98,4	98,2	96,3	96,6	97,0	97,1	96,8
SARDEGNA	98,8	98,8	99,2	99,1	99,0	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAEE017004	2,4	0,0	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2
SARDEGNA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAEE017004	1,7	1,0	3,5	0,9	1,6
- Benchmark*					
CAGLIARI	2,6	2,0	1,7	2,0	1,0
SARDEGNA	2,1	1,7	1,4	1,8	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAEE017004	5,5	4,6	4,8	1,7	0,8
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,5	2,4	2,2	2,9	2,6
SARDEGNA	3,2	2,3	2,0	2,5	2,1
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con la media nazionale.</p> <p>Rispetto all'A.S. 2014-2015 è diminuita la percentuale di non ammissioni.</p> <p>Il gran numero di iscrizioni per alcuni plessi della Scuola dell'Infanzia spesso comporta la necessità di ricorrere a liste d'attesa.</p> <p>Per promuovere una cultura condivisa della valutazione e l'omogeneità di applicazione dei criteri di valutazione, si è proceduto, a conclusione dell'anno scolastico 2015-2016, al rilevamento degli esiti di apprendimento degli alunni della scuola primaria attraverso prove di verifica strutturate e comuni per classi parallele.</p>	<p>In numerosi casi si registra una frequenza irregolare degli alunni, che non solo rallenta il normale processo di apprendimento del singolo ma, talvolta, compromette l'attività didattica nel suo insieme.</p> <p>I trasferimenti, all'inizio e/o in corso d'anno, contribuiscono a penalizzare classi in cui sono già presenti situazioni problema.</p> <p>La distribuzione per fasce di voto in uscita, monitorata per tutte le classi, presenta disomogeneità anche tra classi verticali e parallele.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde qualche studente nel percorso degli studi ma accoglie anche studenti provenienti da altre scuole. Le percentuali degli studenti non ammessi alla classe successiva in linea rispetto alla media nazionale. La scuola ha attivato nel corso dell'A.S. 2015-2016 iniziative che hanno favorito l'omogeneità di applicazione dei criteri di valutazione, da implementare nel prossimo anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non è omogenea a livello di Istituto ed evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)


Istituto: CAEE017004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
CAEE017015	n/a		n/a	
CAEE017015 - II A		n.d.		n.d.
CAEE017015 - II B		n.d.		n.d.
CAEE017037	n/a		n/a	
CAEE017037 - II A		n.d.		n.d.
CAEE017037 - II B		n.d.		n.d.
CAEE017037 - II C		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-6,0		-8,0
CAEE017015	n/a		n/a	
CAEE017015 - V B		-7,3		-4,7
CAEE017037	n/a		n/a	
CAEE017037 - V A		1,4		6,4
CAEE017037 - V B		-6,8		-19,4
CAEE017037 - V C		-17,4		-19,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Quest'anno hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali tutte le classi (con una sola eccezione). I dati elaborati non sono ancora pervenuti, pertanto non è possibile esprimere ulteriori riflessioni.</p>	<p>Le risultanze delle prove Nazionali dell'anno scorso, evidenziavano, seppur con qualche eccezione tra le singole classi, una percentuale di risposte corrette mediamente inferiore alla percentuale del campione statistico riferito alla media nazionale.</p> <p>Il background familiare delle classi risulta eterogeneo e, mediamente, i risultati risultano significativamente inferiori ai campioni con analogo background familiare.</p> <p>I dettagli delle prove di Italiano e Matematica non evidenziano una significativa incidenza sugli esiti delle prove dovuta alla presenza di studenti stranieri.</p> <p>La distribuzione delle fasce di voto dell'istituto evidenzia distribuzioni superiori, rispetto al riferimento regionale e nazionale, in termini percentuali per la fascia di livello 1 e inferiori per le fasce di voto superiori.</p> <p>La correlazione tra la valutazione dei docenti nel primo quadrimestre nelle discipline italiano e matematica, e i risultati delle prove Nazionali, risulta medio-bassa.</p> <p>Il tasso di variabilità tra le classi seconde, per la prova di italiano, è significativamente inferiore al riferimento nazionale; per la prova di matematica tale tendenza si inverte.</p> <p>Nel quinto anno la variabilità tra classi è per entrambe le materie superiore alla media nazionale.</p> <p>Tali informazioni indicherebbero una buona composizione iniziale delle classi prime che tuttavia arrivano al quinto anno con un crescente divario.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>	<p> 3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene il campione relativo alle prove INVALSI 2014 non fosse attendibile, l'indicatore della scuola relativo alle risultanze INVALSI 2015, svolte da quasi tutte le classi, consentono di trarre utili riflessioni.


Il punteggio medio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' leggermente al di sotto delle scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi, in italiano e in matematica, e' di poco superiore ai riferimenti medi. La quota di alunni collocati nella fascia 1-2 supera leggermente il riferimento nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico sulla base di descrittori deliberati dal Collegio dei Docenti. La scuola ha elaborato il Patto Educativo di Corresponsabilità per condividere con le famiglie il percorso educativo e didattico. Attraverso questo fattivo coinvolgimento si è intesa creare una alleanza educativa scuola-famiglia atta a promuovere il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e autoresponsabilità. Le competenze chiave, declinate negli obiettivi delle varie discipline, sono state sviluppate anche mediante attività progettuali trasversali estese alla maggioranza delle classi e sezioni del Circolo.	La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Alcuni alunni non hanno acquisito modelli di comportamento adeguati al pieno rispetto delle regole di convivenza, anche a causa di un rapporto deficitario nella continuità educativa famiglia-scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e'accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono del tutto sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti, al termine della scuola primaria, raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base di informazioni raccolte attraverso canali informali, si evince che gli esiti raggiunti a conclusione del percorso scolastico della scuola primaria vengono generalmente confermati anche nell'ordine di scuola successivo.	La scuola non ha monitorato in modo continuativo ed organico i risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria anche perché, non essendo un istituto comprensivo, gli stessi si iscrivono in diverse scuole secondarie di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha monitorato in modo sistematico i risultati a distanza degli studenti. Attraverso canali informali si rileva che, anche se alcuni alunni incontrano difficoltà di apprendimento, gli esiti degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente positivi e il numero di abbandoni è contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati scolastici scrutini AS 2014-15	Risultati scolastici.pdf
Risultati prove Nazionali 2015	INDICATORE SCUOLA -RAV - RISULTATI PROVE NAZIONALI 2015.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	17	10
	Medio - basso grado di presenza	17,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	16	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	48,1	44,8	54,7
Situazione della scuola: CAEE017004	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CAEE017004 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,1	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69,1	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	63	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,1	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,3	33	29,3
Altro	No	17,3	13,4	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stata costituita una Commissione con l'obiettivo di rielaborare il curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave, declinate per ciascuna annualità. Attualmente la stessa è impegnata nell'individuazione dei traguardi di competenza al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Per la redazione del documento sono stati presi in esame i bisogni esplicitati dai docenti. A supporto di tale lavoro i docenti sono stati impegnati in un corso di formazione sulla valutazione e sulla costruzione del curricolo verticale d'Istituto, all'interno del quale sono stati previsti momenti laboratoriali che hanno permesso un positivo confronto tra i docenti dei diversi plessi e ordini di scuola. Le attività curriculari si integrano con progetti di particolare rilevanza allo scopo di consentire ai bambini ulteriori esperienze e opportunità per raggiungere una maggiore maturazione nel campo cognitivo, socio-affettivo e comportamentale in coerenza con le competenze chiave europee. Tali progetti costituiscono, inoltre, occasioni formative di apertura al territorio e alle sue risorse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Essendo al momento ancora in corso i lavori della commissione, nel corrente anno scolastico si è fatto riferimento al curricolo già in essere, nel quale sono individuati gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze solo per le classi terze e quinte. In esso non vengono esplicitati i traguardi relativi alle competenze trasversali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	32,5	36
	Alto grado di presenza	21	22,7	33,9
Situazione della scuola: CAEE017004		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CAEE017004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	59,3	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	58	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,3	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	54,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	39,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50,6	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,7	42,8	42,2
Altro	No	13,6	10,3	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo cresciuta l'esigenza di un confronto fattivo tra i docenti sia a livello di classi parallele, sia per ambiti disciplinari, finalizzato alla elaborazione di una programmazione condivisa, da quest'anno (2015/2016) si è deciso di stilare una programmazione annuale per classi parallele e per tutte le discipline comune a tutto il Circolo. La verifica della progettazione avviene attraverso una valutazione formativa sistematica e, nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, si discute in sede di interclasse tecnica riguardo le strategie metodologiche da porre in essere.	La programmazione comune per ambiti disciplinari o classi parallele non viene attuata seguendo la stessa scansione temporale in tutto il Circolo. Non essendo ancora stato riformulato il Curricolo d'Istituto per competenze trasversali si ravvisa la necessità di elaborare un modello di progettazione didattica comune a tutte le classi.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	39,7	50,2
Situazione della scuola: CAEE017004		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: CAEE017004	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	27,8	47,5
Situazione della scuola: CAEE017004		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione, nella complessità dei suoi aspetti formativi, cognitivi, relazionali è parte integrante della progettazione, non solo come analisi del raggiungimento degli obiettivi e degli apprendimenti da parte degli alunni, ma come verifica dell'intervento metodologico-didattico, al fine di poter operare con flessibilità sul progetto educativo.</p> <p>Le attività programmate vengono valutate periodicamente dai docenti sulla base di criteri esplicitati nel POF.</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico è stato avviato un lavoro di confronto tra docenti per classi parallele e ambiti disciplinari finalizzato all'elaborazione di prove di verifica comuni.</p>	<p>Negli anni precedenti non sono state svolte prove di verifica comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur utilizzando un proprio Curriculum nel quale sono definiti i traguardi alla fine della terza e della quinta classe di scuola primaria, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, sta elaborandone uno maggiormente dettagliato, rispondente alle esigenze del Circolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo e didattico delle nostre scuole. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Circolo, ma solo dal corrente anno scolastico sono state utilizzate prove standardizzate comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata attraverso una programmazione didattica periodica maggiormente condivisa dai docenti. È presente la Funzione Strumentale per la Valutazione con relativa Commissione, e una Commissione per il Curriculum.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,5	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2,5	4,6	18,1
Situazione della scuola: CAEE017004	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAEE017004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,0	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,7	17,0	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	19,8	16,0	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAEE017004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	46,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,3	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola ha adottato il modello di tempo pieno sia per rispondere alle esigenze degli utenti, sia perchè questo permette di articolare la proposta didattica in modo ricco e diversificato. L'incremento del tempo scolastico consente una distribuzione più razionale dei contenuti di apprendimento nel rispetto dei ritmi personali degli alunni. E' stato delineato un monte ore minimo settimanale, flessibile, da destinare alle singole discipline al quale vanno ad aggiungersi le ore destinate alla mensa e post-mensa e le ore dedicate alle attività di potenziamento delle materie curricolari e/o ampliamento dell'offerta formativa. I plessi dispongono di vari spazi utilizzati per attività specifiche; esiste una figura preposta al coordinamento e aggiornamento delle biblioteche che collabora con i docenti attraverso attività di animazione alla lettura.	Non sono presenti figure responsabili dei vari spazi laboratoriali. I laboratori di informatica, che quest'anno sono stati implementati in due plessi di scuola primaria, necessitano di manutenzione e aggiornamento costanti. Il materiale didattico dovrebbe essere costantemente rinnovato e andrebbe migliorato l'accesso alla fruizione, attraverso maggiore disponibilità da parte dei docenti, ad assumersi questa responsabilità condivisa.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove, anche mediante la collaborazione attiva tra i docenti, l'utilizzo di modalità didattiche innovative con un utilizzo sempre più generalizzato e competente della LIM e delle tecnologie informatiche. Quest'anno sono stati svolti mirati percorsi formativi generalizzati, su tematiche individuate dal Collegio, sulla base delle esigenze emergenti nel Circolo, per promuovere la collaborazione e condivisione di strategie metodologiche e didattiche. La presenza del sito scolastico permette la diffusione e la socializzazione delle diverse esperienze didattico-educative, un maggiore coinvolgimento dell'utenza e degli stakeholders.	Andrebbe maggiormente sviluppata una migliore prassi collaborativa nelle diverse fasi della valutazione degli apprendimenti: organizzazione, somministrazione e valutazione.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo**

Istituto:CAEE017004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	72,9	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	76,7	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CAEE017004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAEE017004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAEE017004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,7	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	34,8	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corrente anno scolastico è stato elaborato il Patto Educativo di Corresponsabilità. Quando si presentano comportamenti problematici degli alunni, gli insegnanti attivano strategie didattico educative atte a contenerli e a promuovere modelli positivi, anche attraverso la ricerca della collaborazione costante con le famiglie.

Quest'anno il Circolo si è avvalso, attraverso i progetti "Costruttiva-mente" e "A,B,C come... attenzione, bambini, concentrazione!", della collaborazione di esperti psicologi, dedicati all'inclusione degli alunni e al supporto di famiglie e docenti.

Non sempre si riesce a realizzare una piena collaborazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde, in linea di massima, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le problematiche comportamentali sono gestite, anche se non sempre le strategie adottate risultano efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	29,2	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,4	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,4	7,3	25,3
Situazione della scuola: CAEE017004		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua una progettualità di integrazione che mira alla partecipazione di tutti gli alunni alle attività, nel rispetto delle molteplici diversità presenti al suo interno.</p> <p>Le insegnanti diversificano le azioni di insegnamento in funzione dei bisogni rilevati, utilizzando le risorse dell'istituto per favorire l'inclusività. Per ciascun alunno con certificazione vengono elaborati, in collaborazione con ASL, equipe psico-pedagogica e famiglia, il PEI o il PDP che vengono sottoposti a verifiche e aggiornamenti periodici. Gli interventi di inclusione vengono realizzati organizzando spesso lavori in un piccolo gruppo nel quale ogni componente può apportare il suo contributo in base alle proprie capacità. Per favorire l'integrazione, la socializzazione e l'autonomia, la scuola si avvale della collaborazione di educatori.</p> <p>All'interno della scuola è presente un esiguo numero di alunni stranieri per i quali vengono poste in essere strategie che favoriscano la conoscenza e il rispetto reciproco delle differenti culture.</p> <p>La scuola si è avvalsa del supporto di Funzioni Strumentali per i BES e per la Disabilità.</p>	<p>E' auspicabile una maggiore condivisione e scambio di buone pratiche didattico-educative e una maggiore collaborazione tra tutte le figure di sistema coinvolte.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:CAEE017004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,2	21,1	36
Sportello per il recupero	No	3,7	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,9	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,6	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,6	15,5	14,5
Altro	No	27,2	19,1	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAEE017004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,2	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	39,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,3	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,7	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	37	34,5	40,7
Altro	No	11,1	6,7	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di recupero e potenziamento vengono effettuate in orario scolastico, prevalentemente durante le ore di compresenza degli insegnanti attraverso percorsi e attività realizzati per piccoli gruppi di alunni. Ad alcune classi è stato assegnato un monte ore di Potenziamento svolto dalle insegnanti assunte con la Fase C.</p> <p>Il potenziamento viene attuato anche attraverso la partecipazione a progetti e manifestazioni quali, ad esempio, i progetti "Gioco-sport", "Bimbi in coro", "Matematica in gioco", "Happy English", "Monumenti aperti", e la realizzazione di documentazione di vario tipo. Attraverso tali attività si evidenziano, soprattutto per gli alunni con difficoltà, ricadute positive sia negli apprendimenti, sia nelle competenze sociali.</p>	<p>Non tutte le classi usufruiscono dello stesso numero di ore di compresenza e di potenziamento. Dovrebbero essere maggiormente socializzate le esperienze didattico-educative realizzate nelle singole classi.</p> <p>Le attività per classi aperte si realizzano in modo poco generalizzato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguati. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti, che necessitano di inclusione, sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, deve essere maggiormente strutturata a livello di Circolo. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CAEE017004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,1	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59,3	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,8	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,4	45,9	61,3
Altro	No	14,8	12,4	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria si concretizzano attraverso:
-incontri a inizio d'anno per la formazione delle classi prime;
-attività di confronto tra docenti dei due ordini di scuola finalizzati a una prima elaborazione di un curricolo verticale;
-elaborazione di un documento di valutazione nel quale vengono esplicitate le competenze acquisite dagli alunni a conclusione del percorso della Scuola dell'Infanzia.
Un numero consistente di alunni della Scuola dell'Infanzia Mereu prosegue il percorso scolastico all'interno della stessa Direzione Didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado risultano particolarmente carenti poichè gli alunni in uscita dalla scuola primaria afferiscono a un numero elevato di Istituti Secondari di primo grado presenti nell'intero territorio cittadino.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno delle classi vengono attuati, anche con il supporto di esperti esterni, validi progetti a carattere musicale; conseguentemente diversi alunni hanno proseguito il loro percorso scolastico in istituti a indirizzo musicale.	Si dovrebbero incentivare le attività e i percorsi di orientamento finalizzati a far acquisire agli alunni consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria sono ben strutturate, prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di questi due ordini di scuola e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro nell'ambito del nostro Circolo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel PTOF sono esplicitate le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla nostra scuola e sono socializzati alle famiglie con almeno un incontro annuale e all'esterno tramite il sito internet della scuola.	Dovrebbero esserci maggiori momenti di confronto riguardo i principi fondamentali della scuola esplicitati nel PTOF.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni anno viene approvato dai docenti il "Piano Annuale delle Attività" nel quale vengono programmate le riunioni degli organi collegiali e gli incontri tra docenti e famiglie, finalizzate alla valutazione dell'efficacia della realizzazione degli obiettivi fissati nel PTOF.	Dovrebbero essere utilizzati adeguati strumenti di monitoraggio (rilevazione dell'efficacia dell'azione educativa di specifici progetti con il supporto dell'esperto esterno).

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,7	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CAEE017004		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAEE017004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	30,7	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CAEE017004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,15	69,7	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CAEE017004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,95	85,6	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAEE017004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,33	23	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAEE017004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	40,4	43,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAEE017004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,1	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	44,9	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,2	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAEE017004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	13,6	10
I singoli insegnanti	No	3,4	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CAEE017004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,2	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,2	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	12,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,2	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CAEE017004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,7	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	7,9	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	49,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,1	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAEE017004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	48,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAEE017004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	22,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAEE017004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	75,3	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAEE017004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,2	35,9	34
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	49,4	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,4	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	29,2	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CAEE017004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,2	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	12,4	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CAEE017004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,81	63,8	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	15,7	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	51,19	18,9	20,1	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le ore privilegiando i ruoli ritenuti più strategici: ore aggiuntive di insegnamento, flessibilità, commissioni di lavoro. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. Nei vari processi decisionali il Consiglio d'Istituto tiene conto delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti.</p> <p>In sede di Collegio dei Docenti sono state individuate alcune aree, inerenti l'attuazione del PTOF, che sono state incentivate.</p>	<p>Sarebbe auspicabile una suddivisione più strutturata e condivisa delle mansioni del personale ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAEE017004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	8,74	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CAEE017004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	34653,06	7163,37	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CAEE017004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	1187,71	101,01	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAEE017004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,51	19,3	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: CAEE017004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	23,6	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	25,8	34	48,5
Lingue straniere	0	23,6	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,5	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,5	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,7	19,4	27,3
Sport	1	21,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,4	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,2	17	17
Altri argomenti	0	30,3	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CAEE017004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,6	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CAEE017004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	9,32	50,1	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CAEE017004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CAEE017004
Progetto 1	E' di prevenzione alla dispersione scolastica
Progetto 2	Formazione motoria e le attivita' connesse
Progetto 3	Potenziamento di L. 2

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	24,7	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	43,8	51,5	56,6
Situazione della scuola: CAEE017004		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. La scuola realizza progetti per sviluppare le competenze disciplinari in ambito linguistico e matematico e quelle trasversali. Da qualche anno la scuola si caratterizza per un ampliamento dell'offerta formativa a livello di Circolo.	Si ritiene che la modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni attraverso un'analisi più approfondita dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità emerse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Da diversi anni la scuola attiva forme di collaborazione con Enti esterni per la realizzazione delle finalita' del PTOF.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAEE017004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAEE017004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,1	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,4	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	1	10,1	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CAEE017004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	32,05	38,3	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CAEE017004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,31	49,2	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAEE017004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,77	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza le proprie risorse professionali interne promuovendo iniziative formative per i docenti soprattutto nell'ambito delle tecnologie informatiche. I docenti sono stati, inoltre, coinvolti in attività di formazione e autoformazione nei seguenti ambiti: Curriculum e Valutazione, Bisogni Educativi Speciali e Sicurezza. Gli insegnanti partecipano a corsi di formazione esterni alla scuola anche in maniera autonoma. Tutti gli insegnanti sono stati coinvolti nei progetti di formazione e/o aggiornamento attivati dalla scuola.	La ricaduta delle attività di formazione dovrebbe essere maggiormente socializzata all'interno del gruppo docente. Vi è ancora l'esigenza di approfondire le tematiche inerenti la valutazione, la didattica per competenze, la gestione delle classi difficili e delle situazioni problematiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti possiedono varie competenze certificate e non relative a diversi ambiti.	Pur in possesso di competenze specifiche non sempre i docenti si propongono per lo svolgimento di ulteriori incarichi all'interno dell'istituzione scolastica. Le risorse professionali presenti realizzano un ampliamento dell'offerta formativa principalmente all'interno delle singole classi e non in modo generalizzato.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAEE017004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	57,3	52,9	53,5
Curricolo verticale	No	47,2	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	48,3	41,3	48,9
Accoglienza	No	57,3	46,6	60,5
Orientamento	No	67,4	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	51,7	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,9	84	84,7
Temi disciplinari	No	19,1	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	21,3	18,9	29,3
Continuita'	No	71,9	68,9	81,7
Inclusione	No	85,4	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,7	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,5	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	49,4	43,2	57,1
Situazione della scuola: CAEE017004		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAEE017004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,6	7,6	6,9
Curricolo verticale	0	7,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,2	9,2	6,6
Accoglienza	0	7,5	7,2	7
Orientamento	0	4,8	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,7	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	9,3	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	5	3,2	3,3	4,1
Continuita'	0	9,1	9,3	9,4
Inclusione	0	12,7	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Oltre a forme autonome di collaborazione tra docenti, soprattutto per classi parallele, quest'anno vi sono stati numerosi incontri calendarizzati inerenti tematiche organizzative, produzione prove esperte, condivisione di metodologie didattiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione tra i docenti di strategie, materiali e strumenti didattici deve essere incrementata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative di formazione per i docenti che rispondono, in linea di massima, ai loro bisogni. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono documentazione materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma poco diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,5	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,4	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: CAEE017004		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,3	69,5	63,8
	Capofila per una rete	31,2	22	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CAEE017004		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	31,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,1	8,3
	Media apertura	6,5	9,6	14,7
	Alta apertura	62,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CAEE017004	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAEE017004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	46,1	40,3	56
Regione	n.d.	60,7	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	5,6	9,2	18,7
Unione Europea	n.d.	9	11,7	7
Contributi da privati	n.d.	0	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	12,4	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CAEE017004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	14,6	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	41,6	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	57,3	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	2,2	3,4	10,1
Altro	n.d.	5,6	7,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CAEE017004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	25,8	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	20,2	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	62,9	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	6,7	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	0	2,4	9,7
Orientamento	n.d.	2,2	1,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	5,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	3,4	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	23,6	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	1,1	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20,2	25,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,3	27,7	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,7	34	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,6	11,2	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,1	1,5	1,7
Situazione della scuola: CAEE017004	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAEE017004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18	16	29,9
Universita'	No	58,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	13,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	19,1	16,5	25
Associazioni sportive	No	50,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	36	32	57,6
Autonomie locali	No	55,1	46,6	60,8
ASL	No	32,6	30,1	45,4
Altri soggetti	No	18	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAEE017004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	51,7	44,2	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente una positiva apertura a proposte avanzate da soggetti esterni in coerenza con quanto delineato nel PTOF. Da anni la scuola collabora con Enti presenti sul territorio arricchendo l'offerta formativa con progetti di vario tipo e partecipa a diversi progetti in rete. Quest'anno (2015/2016) sono state stipulate convenzioni con l'Università e vari licei al fine di accogliere studenti tirocinanti e in alternanza scuola-lavoro.	Si potrebbe ulteriormente potenziare la collaborazione con Enti esterni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAEE017004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,05	15,1	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,3	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,8	18,7	13,2
Situazione della scuola: CAEE017004		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAEE017004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAEE017004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,1	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,3	65	76,1
	Alto coinvolgimento	11,2	16,5	11,9
Situazione della scuola: CAEE017004		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono previste, durante l'anno scolastico, iniziative che favoriscono l'incontro, la collaborazione e la relazione tra la scuola e la famiglia per consentire una condivisione reale di obiettivi educativi e didattici, incentivare l'interesse e la motivazione verso la scuola. Un altro degli aspetti qualificanti l'offerta formativa è il coinvolgimento dei genitori che, a vari livelli, hanno spesso messo a disposizione le proprie competenze e abilità nell'attuazione di progetti.	Negli anni scorsi si è evidenziata una bassa adesione dei genitori alle iniziative formative organizzate dalla scuola. Si registra una maggiore partecipazione verso le attività e le iniziative che riguardano direttamente i propri figli. La percentuale di genitori votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto, sul totale degli aventi diritto, è al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a iniziative promosse da reti di scuole e attua collaborazioni con soggetti esterni. Tutte le iniziative e le collaborazioni esterne sono integrate in modo adeguato all'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, tiene conto delle loro proposte. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola, contribuendo alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Gestione risorse economiche della Scuola Anno Scolastico 2015/2016	allegato gestione risorse economiche.pdf
--	--

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare l'oggettività e l'equità degli esiti.	Riduzione variabilità degli esiti tra le classi e all'interno di ciascuna classe. Riduzione delle fasce di livello pari a 6/10 nello scrutinio finale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni medie degli studenti in italiano e matematica.	Allineamento dei risultati medi nelle prove nazionali di italiano e matematica ai campioni con medesimo background socio-culturale.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di comportamenti adeguati all'ambiente scolastico da parte della generalità degli alunni.	Registrare un incremento nelle valutazioni finali relative al comportamento pari al 10% dei valori medi attuali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati dell'autovalutazione condotta dalla scuola suggeriscono di focalizzare le azioni di miglioramento prioritariamente verso l'equità degli esiti e l'innalzamento delle prestazioni in italiano e matematica. La disomogeneità degli esiti tra classi parallele e all'interno delle classi, rilevata negli scrutini finali, la concentrazione, in alcune classi di distribuzioni anomale di fasce di voto, rimandano alla necessità di una maggiore uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione e di interventi mirati al rafforzamento delle competenze di base. Nonostante nel corso dell'anno scolastico vi sia stata una maggiore condivisione e diffusione di strumenti standardizzati di verifica per il rilevamento degli apprendimenti e delle competenze, è opportuno rendere maggiormente sistematico, a livello d'Istituto, l'utilizzo di prove esperte per valutare l'efficacia dell'azione educativa e programmare gli interventi educativi sulla base dei bisogni rilevati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rielaborazione del curricolo d'istituto in coerenza con le competenze chiave e di cittadinanza.
		Condivisione della programmazione per classi parallele e delle azioni per il monitoraggio e attuazione degli interventi didattici specifici.

		Formalizzazione di prove esperte, e griglie di osservazione-valutazione, da somministrare in determinati periodi dell'anno.
		Istituzione di figure di sistema per la valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzo di strategie specifiche da porre a sistema per la gestione e prevenzione delle possibili situazioni problematiche.
	Inclusione e differenziazione	Istituzione di figure di sistema che lavoreranno al fine di favorire la piena inclusione degli alunni H, BES e stranieri.
	Continuità e orientamento	Formulazione di un curricolo verticale tra scuola dell'Infanzia e Primaria.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Verifica della coerenza dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa al curricolo e alle priorità d'istituto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di corsi di formazione inerenti il curricolo, la didattica per competenze, strategie didattiche per alunni BES.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivazione seminari di formazione/informazione rivolti ai genitori.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I traguardi prefissi comportano la necessità di prevedere incontri per dipartimenti disciplinari e il mantenimento delle commissioni già istituite, volte al completamento del curricolo scandito in termini di competenze da perseguire al termine di ciascuna classe, delle competenze transdisciplinari e di cittadinanza.

Si proseguirà nella elaborazione del curricolo verticale che consenta il raccordo tra campi di esperienza e prerequisiti disciplinari della scuola primaria, allo scopo di agevolare l'ingresso.

Per sviluppare una cultura condivisa della valutazione che minimizzi l'uso discrezionale dei criteri e consenta di uniformare metriche e strumenti di osservazione, verrà potenziato l'utilizzo di prove autentiche per la valutazione diagnostica, in itinere e finale; saranno mantenuti gruppi di lavoro che curino la predisposizione di strumenti comuni per la rilevazione degli apprendimenti e l'osservazione del livello di acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Una maggiore condivisione di buone prassi tra i team dei docenti contribuirà al miglioramento dell'equità degli esiti.

Particolare attenzione verrà prestata alle situazioni che possono rappresentare rischi di abbandono scolastico; in particolare si cercherà di porre in essere strategie alternative e innovative nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, tra i quali quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, individuando tra gli insegnanti apposite figure di sistema.